

VERBALE del 14.04.2014 Assemblea della terza Consulta

Il giorno 14 aprile 2014, presso la sede del Centro Sociale di Villa Reatina, si riunisce l'Assemblea della terza Consulta per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione del regolamento interno;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti n.50 componenti. Assenti giustificati: Daniele David, Mariastella Diociaiuti, Giuseppe Ricci, Andrea Figorilli.

Presiede la Coordinatrice Rita Dionisi; verbalizza il Sig. Niccolò Eusepi. Presente l'Assessore alla democrazia Partecipativa Vincenzo Giuli. Con funzioni di supporto è presente la Responsabile dell'URP, Sig.ra Emanuela Mariantoni.

Alle ore 18,15 la Coordinatrice dichiara aperta la seduta. Prima di introdurre l'o.d.g., informa i presenti che, nel rispetto della normativa sulla privacy, dovranno essere firmate le liberatorie per il trattamento dei dati sensibili, necessari per le convocazioni. Viene fatto presente che le e-mail devono essere inviate con gli indirizzi nascosti. Con questo si dichiara in disaccordo Iampieri C. che auspica una libera circolazione dei dati personali all'interno della Consulta. Si fa notare che nulla impedisce lo scambio volontario dei dati personali tra i componenti, ma per le convocazioni ci si atterrà alla normativa vigente.

La coordinatrice dà lettura della bozza di Regolamento interno. Successivamente si apre il dibattito con i seguenti interventi, riportati in forma sintetica:

1. Leoni V.: propone alcune correzioni nell'ordine espositivo del testo; chiede di esplicitare in forma chiara la modalità di votazione di cui all'art.5 comma7; propone la possibilità di delega in caso di assenza; ritiene che i Gruppi tematici vadano formati secondo le competenze.
2. Fenici D.: richiede la messa a disposizione degli Atti necessari allo svolgimento delle attività della Consulta.
3. Iampieri C. : ritiene che il testo proposto non prevede da parte dell'Assemblea la funzione consultiva e di controllo sull'azione amministrativa; per favorire la formazione e la partecipazione dei cittadini chiede che sia possibile per qualunque cittadino di presentare alla Consulta istanze di interesse senza il vincolo delle tematiche fissate dai Gruppi.
4. Carotti R. – Fiordeponi M.E.: fanno notare che tutte le funzioni della Consulta sono ben esplicitate all'art.5 comma 6 del testo che si sta esaminando.
5. Barina S.: propone una forma organizzativa che colleghi strettamente le Consulte alla cittadinanza, raccogliendone istanze e bisogni. Ritiene che i Gruppi tematici si debbano formare per competenze.
6. Ferraro A.: in apertura di seduta ha posto il problema del voto unico da parte del rappresentante di gruppi; ritiene che l'o.d.g. debba prevedere la richiesta di almeno 1/5 dell'assemblea; per l'elezione dei coordinatori dei Gruppi chiede di poter esprimere più di una preferenza; propone un forum telematico delle Consulte.
7. Alfano G.: auspica che le competenze vengano valorizzate, ma ritiene che i Gruppi vadano formati per libera scelta di ognuno, senza vincoli né limitazioni; esprime soddisfazione per

la possibilità data a tutti i cittadini di partecipare più attivamente alle decisioni dell'Amministrazione comunale.

8. Pizzoli : esorta a stringere i tempi e passare alla formazione dei Gruppi.
9. Betori F.: propone di inviare ai componenti della Consulta il verbale della seduta per e-mail, al fine di facilitarne l'approvazione rapida nella seduta successiva.

La Coordinatrice risponde in merito ad alcuni interventi:

- i Gruppi tematici si formano per libera indicazione da parte di ciascun componente; gli stessi, nel corso dei lavori, possono richiedere interventi consultivi e propositivi da parte di esperti, così come possono richiedere la presenza di Assessori e Consiglieri per essere informati sull'azione amministrativa nei diversi settori;
- come prevede il Regolamento comunale sulle Consulte, alle sedute possono liberamente partecipare soggetti di interesse e rappresentanti di organizzazioni sindacali e professionali, con diritto di parola ma non di voto;
- il rappresentante di associazioni, comitati, gruppi esprime un solo voto come portavoce della realtà rappresentata; una diversa interpretazione inficerebbe l'equilibrio delle votazioni. Oltre alla facoltà di alternare il rappresentante, ogni membro di associazioni, comitati, gruppi ha avuto la possibilità di iscriversi alle Consulte in qualità di cittadino, senza vincoli di sorta;
- fa presente che le richieste avanzate e relative alle funzioni delle Consulte, all'indicazione dell'ordine del giorno, al collegamento con l'intera cittadinanza, alla piena autonomia della Consulta e dei Gruppi tematici nello stabilire temi da trattare e relative priorità sono già previste dal Regolamento comunale delle Consulte, che costituisce il documento fondante delle stesse e che pertanto è l'obbligatoria base di riferimento del Regolamento interno sottoposto oggi ad approvazione.

L'assessore Giuli interviene per fornire alcuni chiarimenti. Ribadisce la piena autonomia decisionale delle Consulte in merito ai temi da trattare e all'ordine di priorità degli obiettivi da raggiungere all'interno dell'area di competenza. Garantisce la piena collaborazione dell'amministrazione a livello di informazione e per quanto riguarda l'accesso agli Atti necessari per lo svolgimento dei lavori delle Consulte. Non ritiene opportuna la richiesta di delega, data la non obbligatorietà di partecipazione alle sedute e per non dare adito a procedure poco trasparenti. Le esigenze di buon funzionamento e di lavoro costruttivo dei Gruppi Tematici fanno ritenere più idonea la scelta di far parte di un Gruppo tematico alla volta, fermo restando che, senza esercitare il diritto di voto, ciascun componente può essere presente ai lavori di più Gruppi. All'obiezione sulla suddivisione dei Gruppi e la conseguente osservazione che alcuni temi sono invece trasversali, risponde che i Gruppi Tematici proposti coincidono con i settori dell'amministrazione. Nulla impedisce, anzi sarebbe indice di laboriosità ed impegno, il raccordo tra Gruppi diversi sia all'interno della Consulta sia di più Consulte. Risponde poi ad alcune domande concernenti le materie da trattare in ogni Gruppo tematico; il Gruppo tematico sul bilancio interverrà di fatto sull'intero tema del bilancio partecipato, che in realtà riguarda tutte le Consulte.

La Coordinatrice chiede all'assemblea di passare alla votazione. Salvo alcuni aggiustamenti espositivi di cui si prende nota, e visto che le richieste avanzate dagli intervenuti trovano risposta

sia nel testo presentato sia nel Regolamento comunale sulle Consulte, non vi sono modifiche sostanziali alla bozza proposta.

Il Regolamento interno è approvato a larga maggioranza; due voti contrari; nessun astenuto.

Risultano accolte le seguenti proposte organizzative: particolare attenzione al raccordo tra Consulte e cittadinanza; forum telematico; invio telematico del verbale delle sedute.

Si passa alla formazione dei quattro Gruppi Tematici: Occupazione e Sviluppo; Economia verde; Ambiente (acqua, rifiuti, tutela della salute); Bilancio e Progetti di Sussidiarietà. Gli stessi saranno completati e ratificati nella prossima seduta.

Rieti, 14 aprile 2014

La Coordinatrice

Il Segretario